

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - SIIC821006

IRIS ORIGO - AREA SUD

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
SIIC821006	Alto
SIEE821018	
5 A	Alto
5 B	Medio Alto
SIEE821029	
5 A	Alto
SIEE82103A	
5 A	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
SHC821006	1.2	0.3	0.9	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
SHC821006	0.0	0.6	0.9	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
SHC821006	0.0	0.7	0.7	0.8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti risulta essere alto. Non sono presenti situazioni di svantaggio nelle classi V Primaria e III Secondaria. Sono presenti numerosi studenti con cittadinanza non italiana. Le famiglie e l'ambiente in cui sono inserite le scuole del nostro Istituto dimostrano disponibilità ed attenzione nei confronti della Scuola e dei processi che mette in atto. Il rapporto studenti-insegnanti risulta adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola.	Necessità di offrire un'offerta formativa ricca e richiesta di standard elevati, in particolare nel campo delle lingue straniere. Gli studenti della Scuola Primaria, con riferimento al primo biennio, risultano avere situazioni familiari di svantaggio superiori alla media, che richiedono attività di supporto e di consolidamento negli apprendimenti. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è circa del 17% rispetto alla popolazione scolastica. Nel nostro territorio è presente un Istituto che accoglie bambini con difficili situazioni familiari, in affidamento ai servizi sociali, spesso anche con disabilità gravi. Nel corrente anno scolastico ne accogliamo circa venti. Il rapporto studenti-insegnanti è superiore alla media.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				11.6
	Nord ovest			8.6
		Liguria		9.1
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	12.9
			LA SPEZIA	10.1
			SAVONA	6.3
		Lombardia		7.8
			BERGAMO	5.3
			BRESCIA	8.5
			COMO	7.4
			CREMONA	7.4
			LECCO	5.8
			LODI	7.4
			MILANO	7.5
			MANTOVA	8.7
			PAVIA	6.8
			SONDRIO	7.2
			VARESE	8.1
		Piemonte		10.2
			ALESSANDRIA	10.7
			ASTI	7.2
			BIELLA	7.9
			CUNEO	6.3
			NOVARA	9.4
			TORINO	10.4
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
			VERCELLI	9
		Valle D'Aosta		8.8
			AOSTA	8.6
	Nord est			7.2
		Emilia-Romagna		7.7
			BOLOGNA	5.4
			FERRARA	10.6
			FORLI'	7.4
			MODENA	6.6
			PIACENZA	7.5
			PARMA	6.5
			RAVENNA	9
			REGGIO EMILIA	4.7
			RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia		8
			GORIZIA	9.2
			PORDENONE	7.3
			TRIESTE	8.1
			UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige		5.3
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	6.8
		Veneto		7
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	8
			ROVIGO	8.6
			TREVISI	6.9
			VENEZIA	6.9
			VICENZA	6.1
			VERONA	5.3
	Centro			10.6
		Lazio		11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		11.8
			FROSINONE	16.7
			LATINA	15.4
			RIETI	12
			ROMA	9.7
			VITERBO	14.9
		Marche		9.9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	14.8
			FERMO	7.3
			MACERATA	9.2
			PESARO	12.4
		Toscana		9.1
			AREZZO	9.2
			FIRENZE	8
			GROSSETO	7
			LIVORNO	10.1
			LUCCA	9.7
			MASSA-CARRARA	16.5
			PISA	7.2
			PRATO	7.8
			PISTOIA	15.9
			SIENA	9.1
		Umbria		10.4
			PERUGIA	9.5
			TERNI	9.7
	Sud e Isole			19.3
		Abruzzo		12.6
			L'AQUILA	11.7
			CHIETI	11.8
			PESCARA	13.8
			TERAMO	11
		Basilicata		13.6
			MATERA	12.7
			POTENZA	13.5
		Campania		19.7
			AVELLINO	14.6
			BENEVENTO	13.6
			CASERTA	21
			NAPOLI	22.8
			SALERNO	17.4
		Calabria		22.9
			COSENZA	23.7
			CATANZARO	19
			CROTONE	28.3
			REGGIO CALABRIA	23.9
			VIBO VALENTIA	21.6
		Molise		14.3
			CAMPOBASSO	13.4
			ISERNIA	11.1
		Puglia		19.6
			BARI	20.2
			BRINDISI	17.1
			BARLETTA	18.5
			FOGGIA	17
			LECCE	23
			TARANTO	16.5
		Sardegna		17.3
			CAGLIARI	14.3
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.2
	Nord ovest			10.6
		Liguria		8.6
			GENOVA	8.2
			IMPERIA	10.6
			LA SPEZIA	8.5
			SAVONA	8.4
		Lombardia		11.4
			BERGAMO	11.3
			BRESCIA	12.9
			COMO	8.1
			CREMONA	11.4
			LECCO	8
			LODI	11.5
			MILANO	13.9
			MANTOVA	12.7
			PAVIA	10.7
			SONDRIO	5
			VARESE	8.4
		Piemonte		9.5
			ALESSANDRIA	10.4
			ASTI	11.1
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.1
			NOVARA	10
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.6
			AOSTA	6.6
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		11.9
			BOLOGNA	11.6
			FERRARA	8.5
			FORLI'	10.7
			MODENA	13
			PIACENZA	14.1
			PARMA	13.5
			RAVENNA	11.9
			REGGIO EMILIA	12.7
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.6
			GORIZIA	9
			PORDENONE	10.3
			TRIESTE	8.6
			UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige		8.9
			BOLZANO	8.9
			TRENTO	9
		Veneto		10.1
			BELLUNO	6
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	7.7
			TREVISI	10.6
			VENEZIA	9.5
			VICENZA	10.2
			VERONA	11.6
	Centro			10.6
		Lazio		10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		10.9
			FROSINONE	4.8
			LATINA	8.3
			RIETI	8.3
			ROMA	12.1
			VITERBO	9.3
		Marche		9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.2
			MACERATA	10.1
			PESARO	8.5
		Toscana		10.5
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.6
			GROSSETO	9.8
			LIVORNO	7.9
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	6.9
			PISA	9.6
			PRATO	16
			PISTOIA	9.3
			SIENA	11.1
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11.1
			TERNI	9.9
	Sud e Isole			3.8
		Abruzzo		6.5
			L'AQUILA	7.9
			CHIETI	5.2
			PESCARA	5.4
			TERAMO	7.7
		Basilicata		3.3
			MATERA	4.5
			POTENZA	2.7
		Campania		3.9
			AVELLINO	2.9
			BENEVENTO	2.6
			CASERTA	4.6
			NAPOLI	3.7
			SALERNO	4.6
		Calabria		4.9
			COSENZA	4.4
			CATANZARO	4.7
			CROTONE	5.9
			REGGIO CALABRIA	5.4
			VIBO VALENTIA	4.5
		Molise		3.8
			CAMPOBASSO	3.9
			ISERNIA	3.7
		Puglia		3
			BARI	3.2
			BRINDISI	2.4
			BARLETTA	2.6
			FOGGIA	4.2
			LECCE	2.7
			TARANTO	2
		Sardegna		2.8
			CAGLIARI	2.7
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4
			NUORO	2.4
			OGLIASTRA	1.6
			ORISTANO	1.7
			OLBIA-TEMPIO	7.3
			SASSARI	2.6
		Sicilia		3.6
			AGRIGENTO	3.2
			CALTANISSETTA	3.1
			CATANIA	3
			ENNA	2
			MESSINA	4.3
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8
			SIRACUSA	3.5
			TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui è collocata la scuola è caratterizzato da un'economia legata al turismo storico-culturale ed enogastronomico.</p> <p>Il tasso di disoccupazione è nettamente inferiore alla media nazionale e del centro.</p> <p>Presenti e attive nel territorio, sono le seguenti agenzie educative extrascolastiche: laboratori artigianali, botteghe teatrali, scoutismo, Istituto di musica Montepulciano e Scuola di musica Pienza, Ente Conservatorio "S. Carlo Borromeo", Scuole linguistiche, Associazioni sportive e culturali, Parrocchia.</p> <p>Nell'ambito dei servizi offerti dal territorio possiamo annoverare: servizi di volontariato, servizi termali e sanitari, teatri stabili, impianti sportivi (piscine, campi da calcio, tennis, palestre ecc.), biblioteche.</p> <p>Tutte le componenti del territorio sono disponibili nei confronti della scuola.</p> <p>I due Comuni garantiscono il servizio di mensa e il trasporto per le scuole dell'Istituto; attivano inoltre, nel periodo estivo, campi solari e centri ludici che riescono a coinvolgere un buon numero di bambini in età scolare provenienti da tutto il territorio.</p>	<p>Il tasso di immigrazione è superiore alla media nazionale e del centro e questo richiede alla Scuola notevoli sforzi nell'integrazione e alfabetizzazione culturale degli studenti stranieri.</p> <p>Mancano in generale nel territorio centri specifici di aggregazione giovanile di cui poter usufruire quotidianamente, al di là delle agenzie aventi finalità sportive o formative, ma si stanno lentamente attivando piccole realtà di sostegno e di aggregazione giovanile di cui poter usufruire.</p> <p>I due Enti Locali contribuiscono in maniera differenziata nel buon funzionamento della scuola e nella realizzazione delle varie attività e nel tempo le opportunità offerte sono diminuite.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In tutti i plessi è presente una minima dotazione informatica (PC e stampante). Nelle scuole Primarie e Secondarie vi è una presenza più o meno omogenea di LIM, PC, proiettori, stampanti. In particolare le scuole di Pienza sono dotate di LIM....in tutte le classi, oltre che di laboratori attrezzati di computer, att. espressive e ceramica (s. Primaria) in quanto scuole a tempo pieno o prolungato e che negli anni hanno usufruito di finanziamenti da parte dell'Ente Conservatorio "SAN CARLO BORROMEO" o di finanziamenti Ministeriali, s. Primaria: progetto INNOVASCUOLA e CI@sse 2.0 (attuale classi I e V). Una classe 2.0 è presente anche nella s. Secondaria di Montepulciano (attuale III B). Tutti gli edifici sono dotati di impianti wifi. L'Istituto è dotato di registro elettronico e tutti i docenti lo utilizzano. Quasi tutti gli edifici hanno il certificato di agibilità. Le due s. secondarie sono dotate di palestra. La s. dell'Infanzia-Primaria di S. Albino sono in un nuovo edificio, ma privo di palestra. La scuola aderisce ad iniziative ed attività gratuite o che forniscono materiali ed esperti. I due Comuni forniscono finanziamenti per l'integrazione degli alunni BES; il comune di Pienza fornisce direttamente alle scuole anche materiali e fondi per l'attuazione di progetti. Le famiglie finanziano un lettore di lingua inglese nella Secondaria di Pienza e la certificazione Delf e Trinity. La s. Secondaria realizza da molti anni lo scambio linguistico culturale con Moulins.</p>	<p>L'Istituto (istituito 1 settembre 2011) ha come bacino di utenza i Comuni di Pienza e parte del Comune di Montepulciano; è costituito da 8 plessi: 3 di scuola Primaria e 3 di s.dell'Infanzia (a Pienza, Montepulciano e S. Albino) e 2 di s. Secondaria di primo grado (a Pienza e Montepulciano). Quasi tutti gli edifici sono dei Comuni, soltanto uno è in comodato d'uso per uso scolastico. Gli impianti wifi di cui sono dotati gli edifici non sono sempre funzionanti e quindi non garantiscono una adeguata copertura. Quasi tutti gli edifici sono datati e con spazi non sempre funzionali; nella maggior parte dei plessi non sono presenti o scarseggiano i parcheggi e non tutti sono facilmente accessibili. Alcuni edifici mancano delle certificazioni e degli adeguamenti antisismici; risultano mancanti anche di alcune strutture inerenti il superamento delle barriere architettoniche. Nell'edificio della scuola Primaria di Pienza sono stati effettuati nel corrente A.S. lavori di adeguamento sismico e degli impianti e le classi trasferite per l'intero anno. Scarsi i finanziamenti dello Stato gestiti dalla Scuola. I finanziamenti delle famiglie sono vincolati ai viaggi di istruzione, scambi linguistici, all'assicurazione, alcuni esperti e per le certificazioni. La disponibilità delle famiglie risente della situazione economica nazionale. Limitati i contributi provenienti da privati.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SIIC821006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SIIC821006	81	90,0	9	10,0	100,0
- Benchmark*					
SIENA	3.152	81,9	698	18,1	100,0
TOSCANA	42.022	80,0	10.488	20,0	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SIIC821006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SIIC821006	3	3,7	18	22,2	30	37,0	30	37,0	100,0
- Benchmark*									
SIENA	92	2,9	871	27,6	1.081	34,3	1.108	35,2	100,0
TOSCANA	1.278	3,0	10.171	24,2	14.141	33,6	16.499	39,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SIIC821006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SIIC821006	10	13,9	7	9,7	12	16,7	43	59,7
- Benchmark*								
SIENA	641	22,2	674	23,4	546	19,0	1.020	35,4
TOSCANA	8.585	22,6	8.922	23,5	8.196	21,6	12.298	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SIENA	33	3,6	-	0,0	6	0,7	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	395	51,1	7	0,9	91	11,8	1	0,1	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	3,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	23,1	15	22,6
	Da 4 a 5 anni	19,2	27,8	20,8
	Più di 5 anni	57,7	53,4	54,3
Situazione della scuola: SIIC821006	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23,1	22,1	20,4
	Da 2 a 3 anni	23,1	28,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	23,1	24,4	20,6
	Più di 5 anni	30,8	25,3	24,4
Situazione della scuola: SIIC821006		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente è costituito da insegnanti esperti che per la maggior parte hanno costruito la loro formazione sulla motivazione e sull'aggiornamento professionale. La stragrande maggioranza beneficia di contratti a tempo indeterminato con presenza nell'Istituto di oltre 10 anni.</p> <p>Ciò assicura stabilità, continuità ed efficacia nella didattica. Rispetto alla media nazionale è maggiore, quest'anno, la presenza di personale giovane.</p> <p>Il Dirigente scolastico ha un incarico effettivo nel nostro Istituto per il secondo anno consecutivo, proviene dalla Scuola Secondaria di II grado dove ha ricoperto anche il ruolo di vicario.</p>	<p>Nel nostro Istituto è presente un corpo docente prevalentemente maturo; di conseguenza nei tre ordini di scuola esiste ancora personale non laureato.</p> <p>È opportuno rimodulare metodologie didattiche, ambienti di apprendimento, offrendo nuovi stimoli e motivazioni ai processi di insegnamento/apprendimento.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SIIC821006	98,9	100,0	100,0	100,0	100,0	98,6	98,9	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
SIENA	99,7	99,7	99,8	99,7	99,9	94,2	92,6	92,7	94,0	93,4
TOSCANA	96,1	96,0	96,3	96,2	96,2	92,3	92,6	92,5	92,4	92,0
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
SIIC821006	100,0	96,5	100,0	100,0
- Benchmark*				
SIENA	93,5	92,4	95,9	97,2
TOSCANA	91,1	91,0	94,8	95,0
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SIIC821006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SIENA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0
TOSCANA	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SIIC821006	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
SIENA	0,2	0,2	0,2
TOSCANA	0,2	0,2	0,3
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SIIC821006	5,7	1,4	4,2	1,4	4,2
- Benchmark*					
SIENA	1,7	1,5	1,7	1,6	1,2
TOSCANA	1,6	1,6	1,4	1,4	1,0
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SIIC821006	3,2	0,0	0,0
- Benchmark*			
SIENA	1,1	1,1	1,1
TOSCANA	1,1	1,1	0,7
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SIIC821006	2,6	2,2	3,5	4,5	3,8
- Benchmark*					
SIENA	2,6	2,5	2,3	2,7	2,0
TOSCANA	2,3	1,9	1,6	1,7	1,3
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SIIC821006	1,5	2,6	0,0
- Benchmark*			
SIENA	1,4	1,7	1,8
TOSCANA	1,6	1,6	1,4
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte degli alunni è stata ammessa alla classe successiva, sia nella scuola Primaria sia in quella Secondaria. La maggioranza degli studenti diplomati ha conseguito una valutazione attestante la media del sei e del sette. E' aumentato il numero degli studenti diplomati con la valutazione di dieci decimi. Nessun alunno ha abbandonato gli studi in corso d'anno. I trasferimenti, in entrata e in uscita, sono determinati da esigenze familiari, dai flussi migratori o dalla presenza di alunni assegnati ai servizi sociali.	Nessun alunno ha ottenuto la lode. E' diminuito il numero di alunni che hanno conseguito una votazione di otto e di nove.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati da motivazioni familiari, flussi migratori e presenza di un Istituto che accoglie minori affidati ai servizi sociali. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una maggiore concentrazione nella fascia bassa (voto:6 pari alla media nazionale; voto 7 sopra alla media nazionale) e un incremento degli studenti collocati nella fascia più alta (voto 10) ed è nettamente superiore alla media nazionale. La scuola sostiene il percorso scolastico di tutti gli studenti e si adopera per garantire ad ognuno il successo formativo.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SIIC821006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		49,8	49,8	48,2			51,0	50,9	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	54,0	↑	↑	↑	n.d.	52,3	↔	↑	↑	n.d.
SIEE821018	51,2	n/a	n/a	n/a	n/a	48,9	n/a	n/a	n/a	n/a
SIEE821018 - 2 A	52,0	↔	↑	↑	n.d.	46,3	↓	↓	↓	n.d.
SIEE821018 - 2 B	54,4	↑	↑	↑	n.d.	56,2	↑	↑	↑	n.d.
SIEE821018 - 2 C	43,4	↓	↓	↓	n.d.	37,6	↓	↓	↓	n.d.
SIEE821029	52,8	n/a	n/a	n/a	n/a	50,4	n/a	n/a	n/a	n/a
SIEE821029 - 2 A	52,8	↑	↑	↑	n.d.	50,4	↔	↔	↔	n.d.
SIEE82103A	62,1	n/a	n/a	n/a	n/a	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a
SIEE82103A - 2 A	62,1	↑	↑	↑	n.d.	64,0	↑	↑	↑	n.d.
		64,8	64,7	63,5			52,7	51,8	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	70,3	↑	↑	↑	4,2	61,0	↑	↑	↑	4,4
SIEE821018	67,8	n/a	n/a	n/a	n/a	58,2	n/a	n/a	n/a	n/a
SIEE821018 - 5 A	65,0	↔	↔	↑	-2,5	56,9	↑	↑	↑	-1,6
SIEE821018 - 5 B	70,1	↑	↑	↑	4,4	59,2	↑	↑	↑	2,9
SIEE821029	71,6	n/a	n/a	n/a	n/a	60,5	n/a	n/a	n/a	n/a
SIEE821029 - 5 A	71,6	↑	↑	↑	4,6	60,5	↑	↑	↑	2,4
SIEE82103A	74,2	n/a	n/a	n/a	n/a	68,1	n/a	n/a	n/a	n/a
SIEE82103A - 5 A	74,2	↑	↑	↑	4,4	68,1	↑	↑	↑	8,8
		58,8	59,3	57,6			48,8	49,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	61,0	↑	↑	↑	n.d.	56,1	↑	↑	↑	n.d.
SIMM821017	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a	52,0	n/a	n/a	n/a	n/a
SIMM821017 - 3 A	65,6	↑	↑	↑	n.d.	58,7	↑	↑	↑	n.d.
SIMM821017 - 3 B	53,9	↓	↓	↓	n.d.	45,2	↓	↓	↓	n.d.
SIMM821028	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a	65,0	n/a	n/a	n/a	n/a
SIMM821028 - 3 A	63,6	↑	↑	↑	n.d.	65,0	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SIEE821018 - 2 A	4	1	2	0	6	6	3	1	0	4
SIEE821018 - 2 B	4	3	2	3	7	4	5	2	0	8
SIEE821018 - 2 C	5	0	1	1	2	5	3	0	0	1
SIEE821029 - 2 A	6	6	1	1	8	6	6	3	1	6
SIEE82103A - 2 A	3	1	2	1	10	1	3	2	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SIIC821006	27,5	13,8	10,0	7,5	41,2	27,5	25,0	10,0	3,8	33,8
Toscana	31,8	12,4	12,5	6,1	37,1	27,5	20,2	14,0	7,0	31,3
Centro	32,0	13,4	12,0	6,5	36,1	28,8	20,5	13,8	6,8	30,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SIEE821018 - 5 A	3	2	4	2	3	1	3	3	2	5
SIEE821018 - 5 B	2	2	3	5	5	0	6	2	3	6
SIEE821029 - 5 A	2	1	1	6	7	2	2	4	3	6
SIEE82103A - 5 A	1	0	0	11	2	1	0	1	2	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SIIC821006	12,9	8,1	12,9	38,7	27,4	6,4	17,7	16,1	16,1	43,6
Toscana	18,8	15,5	22,6	20,1	23,0	25,1	17,8	12,1	13,6	31,4
Centro	18,2	16,5	22,7	20,2	22,4	26,4	18,0	13,9	13,1	28,5
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SIMM821017 - 3 A	2	2	4	4	7	4	1	3	2	9
SIMM821017 - 3 B	7	2	3	4	3	6	4	4	2	3
SIMM821028 - 3 A	2	5	1	4	6	1	2	2	2	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SIIC821006	19,6	16,1	14,3	21,4	28,6	19,6	12,5	16,1	10,7	41,1
Toscana	19,9	19,6	17,9	18,0	24,6	31,6	14,4	10,2	11,0	32,8
Centro	19,0	18,8	17,3	18,4	26,4	28,6	16,2	11,8	11,8	31,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Punteggio di italiano e matematica superiore sia alla media nazionale sia rispetto alle scuole con ESCS uguale, per tutte le classi dell'Istituto, in particolare in riferimento alle classi V della s. primaria e alle III della secondaria per italiano.</p> <p>In generale meno alunni di livello 1 e 2 e più alunni di livello 3, 4 e soprattutto 5.</p> <p>La variabilità tra le classi è nel complesso inferiore.</p> <p>Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove Invalsi è in linea generale affidabile.</p> <p>I punteggi medi di scuola sono superiori alla media regionale, l'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica.</p>	<p>Gli esiti tra le varie classi non sono uniformi, alcune classi hanno punteggi superiori rispetto alle altre classi, solo in pochi casi inferiori.</p> <p>Le percentuali dei risultati di matematica e italiano, anche se superiori alla media nazionale, sono al di sotto del 60% nelle classi II Primaria e nella III Secondaria di matematica.</p> <p>La variabilità dentro le classi è in generale superiore.</p> <p>Discrepanza tra la valutazione interna e quella esterna delle discipline, correlazione medio-bassa.</p> <p>L'effetto scuola è pari alla media regionale.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale. La variabilità tra le classi è nella media o inferiore, mentre la variabilità dentro le classi è in generale superiore.

Le percentuali dei risultati di matematica, anche se superiori alla media nazionale, sono al di sotto del 60% nelle classi II e III Secondaria.

I punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola e solo in alcuni casi si discostano in positivo o negativo.


La quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è inferiore alla media nazionale e superiore nei livelli 3, 4 e soprattutto 5. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In questo anno scolastico una commissione ha elaborato le griglie per la valutazione delle competenze chiave europee che sono state inserite nel curricolo.</p> <p>La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave trasversali attraverso griglie di osservazione elaborate da una apposita commissione.</p> <p>Sia la scuola primaria che la secondaria adottano criteri di valutazione comuni per il voto di comportamento. Da quest'anno la scuola ha adottato il modello sperimentale di certificazione delle competenze. Il livello di padronanza delle competenze raggiunto dagli studenti (V primaria, III secondaria di I grado) è complessivamente buono, in particolare nelle competenze digitali e le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate.</p> <p>Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o plessi.</p>	<p>Le griglie per la valutazione delle competenze chiave europee trasversali, che sono state inserite nel curricolo, sono state utilizzate quest'anno per la prima volta, sono pertanto suscettibili di modifiche o integrazioni.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Da quest'anno la scuola ha adottato il modello sperimentale di certificazione delle competenze. Il livello di padronanza delle competenze raggiunto dagli studenti (V primaria, III secondaria di I grado) è complessivamente buono, in particolare nelle competenze digitali e le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. Tutti gli ordini scolastici dell'Istituto adottano criteri comuni per la valutazione del comportamento; non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o plessi. Si utilizzano strumenti, griglie di osservazione elaborate in questo anno scolastico, per valutare il raggiungimento delle competenze chiave trasversali degli studenti


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati degli studenti nel percorso sono molto buoni.</p> <p>Gli studenti usciti dalla scuola primaria riportano al termine della scuola secondaria di primo grado risultati migliori rispetto alla media della regione, dell'area geografica e nazionale, sia per italiano che per matematica.</p> <p>Gli studenti usciti dal primo ciclo I termine del secondo anno di scuola secondaria di secondo grado hanno risultati pari o migliori in italiano rispetto al punteggio medio della regione di appartenenza e dell'area geografica di appartenenza.</p> <p>Gli studenti usciti dal primo ciclo I termine del secondo anno di scuola secondaria di secondo grado in matematica hanno risultati pari alla media rispetto al punteggio medio della regione di appartenenza e dell'area geografica di appartenenza e nazionale.</p> <p>Il Consiglio Orientativo è seguito dalla molteplicità famiglie ed è efficace.</p>	<p>Gli studenti usciti dal primo ciclo I termine del secondo anno di scuola secondaria di secondo grado hanno risultati inferiori rispetto al punteggio medio nazionale</p> <p>Il territorio non offre tutte le tipologie di Istituto Superiore in un raggio accettabile di chilometri, pertanto il Consiglio Orientativo a volte risulta limitato o difficile da seguire per le famiglie.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in pochi casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica superiori a quelli medi nazionali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Competenze chiave-disciple e continuità	1.COMPETENZE_CHIAVE.pdf
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	4.TRAGUARDI_COMPETENZE_CHIAVE.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	12,5	7,5	4,4
	3-4 aspetti	4,2	9,2	4,2
	5-6 aspetti	37,5	38	33,5
	Da 7 aspetti in su	45,8	45,4	57,8
Situazione della scuola: SIIC821006		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	13	7,5	4,6
	3-4 aspetti	0	8,9	4,2
	5-6 aspetti	26,1	33,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	60,9	50,5	58
Situazione della scuola: SIIC821006		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA

Istituto:SIIC821006 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	84	91,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	84	91,7	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	76	82,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	80	82,3	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	76	77,7	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	64	53,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	76	72,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	28	21,3	27
Altro	Dato mancante	8	10,7	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA

Istituto:SIIC821006 - Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	83,3	90,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	83,3	90,9	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	83,3	84,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	83,3	81,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	83,3	78,7	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	66,7	55,6	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	79,2	75,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	41,7	26,2	26,4
Altro	Dato mancante	4,2	11,2	9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A partire dai documenti ministeriali di riferimento il curricolo di Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, tenendo conto dei risultati scolastici e delle risposte fornite dai genitori e dai docenti.</p> <p>La Scuola ha individuato con chiarezza quali traguardi di competenza devono acquisire gli studenti nei diversi anni. Sono state individuate anche le competenze chiave europee trasversali.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla Scuola come strumento di lavoro per la loro attività e progettano in raccordo con esso le attività di ampliamento dell'offerta formativa. Nei progetti e laboratori relativi all'ampliamento dell'offerta formativa vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità da raggiungere.</p>	<p>Quest'anno sono state sperimentate le griglie per l'osservazione delle competenze trasversali.</p> <p>Nei progetti e laboratori inerenti l'ampliamento dell'offerta formativa non vengono esplicitate con chiarezza le competenze, ma è semplice risalirvi poiché nel curricolo di istituto sono in asse con i traguardi e gli obiettivi.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	29,2	20,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29,2	32,5	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,7	47,2	54,7
Situazione della scuola: SIIC821006		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,2	10,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,6	17,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,2	72,1	74,8
Situazione della scuola: SIIC821006		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20,8	21,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	28,2	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,8	50,4	51,7
Situazione della scuola: SIIC821006		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	27,8	37,3	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	16,9	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	45,8	51
Situazione della scuola: SIIC821006		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti della scuola Primaria effettuano ogni due mesi una programmazione comune per classi parallele, per tutte le discipline. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene all'interno delle stesse classi parallele. I docenti di s. Secondaria effettuano i dipartimenti disciplinari tre volte durante l'anno scolastico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella Scuola non ci sono strutture di riferimento per la progettazione didattica.
La s. Secondaria effettua la programmazione solo all'inizio dell'anno scolastico.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vengono valutati gli aspetti disciplinari e comportamentali del curriculum. Tutti gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per le tutte le discipline. La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave trasversali attraverso griglie di osservazione con scale di riferimento per l'individuazione dei livelli conseguiti. La scuola primaria utilizza prove strutturate per classi parallele, costruite o individuate dai docenti, per tutte le classi e discipline e sono adottati criteri comuni per la correzione delle stesse. Sempre nella scuola primaria vengono con frequenza utilizzati strumenti per la valutazione autentica al termine del primo e secondo quadrimestre per tutte le discipline. Tutte le scuole effettuano prove d'ingresso per classi parallele e dipartimenti per tutte le discipline.</p> <p>La scuola ha adottato la certificazione sperimentale delle competenze degli studenti a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado.</p>	<p>I docenti della scuola secondaria hanno iniziato ad utilizzare criteri comuni di valutazione e ad effettuare prove strutturate intermedie e finali per tutte le discipline. L'utilizzo di prove di valutazione autentiche e delle relative rubriche di valutazione è in generale poco diffuso. La Scuola non progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti. Tali interventi vengono progettati e realizzati talvolta a livello di team docente, ma con maggiore frequenza a livello di singolo docente.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti a cui partecipano un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica e la valutazione viene effettuata in modo condiviso per classi parallele e dipartimenti disciplinari, coinvolge tutti i docenti di tutte le discipline della scuola primaria e secondaria. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti della scuola primaria utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la progettazione e valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione; la s. secondaria ha iniziato in questo anno. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica abbastanza frequente tra i singoli docenti, ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	80	80,2	79,6
	Orario ridotto	0	1,7	3,8
	Orario flessibile	20	18,1	16,5
Situazione della scuola: SIIC821006		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	70,8	71,6	73
	Orario ridotto	8,3	10,9	12,6
	Orario flessibile	20,8	17,5	14,3
Situazione della scuola: SIIC821006		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:SIIC821006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	20	36,7	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	68	72,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	8	13,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	12	8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:SIIC821006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	66,7	87,4	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	45,8	60,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	12,5	7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,5	17,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,2	1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SIIC821006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	16	27,3	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	93,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4	9,3	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SIIC821006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	66,7	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	79,2	86	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	12,5	10,8	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,5	14	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-I laboratori sono abbastanza forniti -Responsabili dei laboratori efficienti -Possibilità per tutti gli studenti di accedere ai laboratori -Presenza delle biblioteche scolastiche in tutti i plessi	-Articolazione oraria non è sempre adeguata perché raccordata con le esigenze dei trasporti (in particolare nelle scuole del Comune di Montepulciano). - Copertura della rete non sempre adeguata a supportare il numero dei fruitori scolastici in uno stesso momento. - Alcune biblioteche dell'Istituto sono dotate di un corredo bibliografico che però necessita di una riorganizzazione ai fini di una migliore fruibilità.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Utilizzo di attività didattiche innovative soprattutto nella Scuola Primaria - Attività di aggiornamento interno e esterno dei docenti della scuola sulle nuove tecnologie da applicare alla didattica - Possibilità di confronto tra i docenti nelle classi parallele e nei gruppi di dipartimenti disciplinari	- Ancora non adeguato utilizzo nella Scuola Secondaria di Primo Grado di attività didattiche innovative. -L'utilizzo di attività innovative è demandata ancora all'iniziativa del singolo docente, così come la formazione.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:SIIC821006 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	4,3	2,8	4,2
Un servizio di base		21,7	9,7	11,8
Due servizi di base		30,4	27,1	24
Tutti i servizi di base		43,5	60,4	60


3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:SIIC821006 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	87	64,8	74,6
Un servizio avanzato		13	19,2	18,2
Due servizi avanzati		0	13,6	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	2,4	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> -La scuola ha redatto il Patto di corresponsabilità con le famiglie -La scuola dispone di un articolato Regolamento di Istituto -Il PTOF contiene indicazioni rilevanti per la dimensione relazionale -Tutti gli studenti sono coinvolti in queste attività - La scuola all'occorrenza interviene per far fronte ad eventuali situazioni problematiche occorse in un'ottica formativa e costruttiva e non punitiva 	<p>Le strategie adottate per la promozione delle competenze sociali non sono sempre concordate e condivise.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se in generale, escluso per alcuni anni di corso, la diffusione risulta piuttosto limitata. La formazione è demandata all'iniziativa dei singoli docenti. In diverse classi, soprattutto della scuola primaria, gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali soprattutto attraverso la realizzazione dei progetti e laboratori relativi all'Ampliamento dell'Offerta Formativa. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo abbastanza efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,5	4,5	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,5	61,5	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	26,9	34	23,1
Situazione della scuola: SIIC821006		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> -Documentazione in regola -Monitoraggi sistematici BES puntuali e regolari -Rapporti continui Scuola ASL -Metodologie inclusive attuate in tutti gli ordini di scuole dell'Istituto -Utilizzo, in parte, dell'organico potenziato per attività di inclusione degli alunni -Lavori per le diverse fasce di livello 	<ul style="list-style-type: none"> -Ridotta condivisione e collegialità tra docenti. -Mancanza di specifica competenza da parte di tutti i docenti relativa all'insegnamento dell'Italiano L2. - Le risorse economiche e umane per le attività di accoglienza e per i percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri assegnate alla scuola sono insufficienti rispetto ai bisogni. - Il progetto viene realizzato solo parzialmente a causa delle sostituzioni e per mancanza di competenze specifiche dei docenti dell'organico potenziato ai fini dell'inclusione

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SIIC821006 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	68	77,3	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	8	41,7	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	20	25,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	60	48	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	12	11,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	72	67,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	16	34	46,3
Altro	Dato mancante	8	5	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA


Istituto:SIIC821006 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	79,2	72,4	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	37,5	39,5	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	25	50,7	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	75	83,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	20,8	28,7	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	66,7	72,4	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	45,8	74,8	78,5
Altro	Dato mancante	8,3	5,6	5

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Presentano maggiori difficoltà di apprendimento gli alunni BES, tra cui gli stranieri. Vengono realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none">- Corsi di alfabetizzazione/potenziamento Italiano L2- Corsi di recupero e consolidamento.- Monitoraggio continuo dell'attività di recupero e potenziamento- Partecipazione a gare e competizioni esterne alla Scuola.- Attività sportive- Certificazioni DELF e TRINITY (negli anni precedenti e successivi a quello di riferimento) per la s. Secondaria.	<ul style="list-style-type: none">- Mancanza di continuità negli interventi per gli alunni in difficoltà.- Carenza di attività per le eccellenze. <p>Gli interventi discontinui sono dovuti alle limitate risorse umane e, soprattutto, economiche assegnate alla scuola.</p> <ul style="list-style-type: none">- Costi docenza per le certificazioni. <p>Gli interventi di recupero attraverso l'organico potenziato sono stati discontinui, a causa dell'impiego dei docenti di potenziamento in sostituzioni degli insegnanti assenti e/o per mancanza di competenze specifiche.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci, ma sono discontinue a causa delle risorse umane ed economiche attualmente assegnate alla Scuola. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un discreto numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione, ma non sempre si riesce a soddisfare tutte le esigenze relative al costante e rilevante flusso di alunni BES che si verifica in diversi plessi della nostra Scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi a livello di scuola, anche se legati alla disponibilità e competenza dei singoli docenti e fortemente limitati dalle risorse disponibili.

3A.4 Continuità' e orientamento

Subarea: Continuità'

3.4.a Attività' di continuità'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità' -PRIMARIA

Istituto:SIIC821006 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuità' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96	97	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	72	81,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	96	97	96
Attività' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	60	63	65,7
Attività' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	64	77,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	52	67,3	63,9
Altro	Presente	16	15	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità' -SECONDARIA

Istituto:SIIC821006 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuità' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,6	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	83,3	82,2	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	91,7	96,9	95
Attività' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	58,3	75,5	74,1
Attività' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	54,2	72,4	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	37,5	52,8	51,8
Altro	Presente	4,2	14	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di continuità vengono svolte e portate avanti ormai da più di un decennio tra la s. dell'infanzia e primaria, grazie alla maggiore comunicazione ed entusiasmo di alcuni soggetti ed all'efficacia e originalità degli interventi. Recentemente realizzate e/o implementate attività di continuità anche tra s. primaria e secondaria.</p> <p>La scuola realizza le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costituzione di un gruppo di lavoro unitario S. Infanzia (statale/privata), S. Primaria, S.Secondaria 1° grado - Visite presso le sezioni di S dell'Infanzia da parte degli insegnanti delle classi V . - Incontri con i docenti dell'asilo nido, della Scuola dell'Infanzia e Secondaria per acquisire informazioni relative al percorso di apprendimento di ogni alunno e per la formazione delle classi. - Visite presso le sezioni di Scuola Secondaria per favorire l'inserimento degli alunni della classe V nel passaggio ad altro ordine di scuola. - Progetti tra studenti degli anni ponte. - Visita agli Istituti superiori. -Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata. - Partecipazione degli alunni a lezioni organizzate dagli Istituti Superiori. - Incontri per gli alunni organizzati dal Centro Impiego. - Visita degli Istituti Superiori da parte delle famiglie. - Consiglio orientativo, realizzato dal Consiglio di classe. 	<p>La carenza, talvolta, di una partecipazione attiva e di una collaborazione produttiva alle attività proposte da parte di alcuni docenti e collaboratori esterni, che dovrebbero essere interessati.</p> <p>Scarsità di incontri periodici per monitorare la continuità.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:SIIC821006 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	75	76,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	54,2	60,8	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	37,5	43,4	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	95,8	96,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	45,8	57,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	62,5	69,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	75	81,1	76,4
Altro	Presente	25	22,7	21,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Efficaci ed attinenti attività di orientamento in tutte le sezioni/plessi di vario grado. La Scuola realizza infatti le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Visita agli Istituti superiori. - Partecipazione degli alunni a lezioni organizzate dagli Istituti Superiori. - Incontri per gli alunni organizzati dal Centro Impiego. - Visita degli ISTITUTI Superiori da parte delle famiglie. - Consiglio orientativo, realizzato dal Consiglio di classe. <p>I consigli orientativi sono seguiti dalla maggior parte degli alunni.</p>	<p>Non tutte le famiglie tengono conto del consiglio orientativo. Utilizzo discontinuo di alcuni strumenti per l'orientamento.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I consigli orientativi sono seguiti dalla maggior parte degli alunni.</p> <p>Molto alta la percentuale dei promossi che hanno seguito il consiglio orientativo</p>	<p>Non tutte le famiglie tengono conto del consiglio orientativo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono in generale ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di scuola dell'infanzia e primaria è consolidata, in alcuni casi ancora difficoltosa quella tra primaria e secondaria; da migliorare in particolare la realizzazione di attività comuni tra studenti e docenti della primaria e secondaria. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola, con risultati positivi.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto definisce chiaramente la missione e le priorità della scuola in sede di Collegio Docenti attraverso il POF/PTOF e l'Ampliamento dell'offerta Formativa attraverso il macro-progetto "A SCUOLA DI PACE" che ha come finalità in rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente.</p> <p>L'identità culturale e progettuale dell'Istituto è quella della formazione dell'uomo e del cittadino, attraverso la rimozione degli ostacoli economici e sociali che condizionano il potenziale evolutivo, l'esercizio effettivo del diritto-dovere di partecipare alla vita sociale secondo uno spirito di convivenza democratica, l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura, lo spirito di apertura e promozione della comprensione tra i popoli al fine di garantire la costruzione dell'identità, degli apprendimenti e la promozione del pieno sviluppo della persona che si riassume nella mission : "UNA SCUOLA PER TUTTI" .</p> <p>L'attività progettuale è condivisa dalla comunità scolastica ed è resa nota alle famiglie ed al territorio attraverso il sito della scuola e dagli stessi docenti negli incontri collegiali con i genitori.</p>	<p>Non tutte le famiglie risultano essere informate ed essere a conoscenza della missione e delle priorità dell'Istituto; ciò è dovuto anche ad un uso ancora piuttosto limitato delle nuove tecnologie da parte delle stesse e, per alcune, una presenza limitata agli incontri promossi dalla Scuola.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso gli organi collegiali (Collegio Docenti, Consiglio di Istituto). Definisce i processi ed incarica le F.S con le rispettive commissioni/gruppi di lavoro o dipartimenti di predisporre gli strumenti o di attuare azioni per il raggiungimento degli obiettivi. La Scuola promuove azioni di monitoraggio per verificare lo stato di avanzamento e al termine, gli obiettivi raggiunti, attraverso le verifiche intermedie e finali del POF, con strumenti elaborati e affinati negli anni e anche attraverso questionari alle famiglie ed ai docenti.</p>	<p>Permangono difficoltà nella documentazione, diffusione e condivisione dei risultati raggiunti e nelle azioni di miglioramento necessarie, nonostante il lavoro dei membri delle varie commissioni nella condivisione con i colleghi del proprio plesso.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	8,7	17,5	14,4
	Tra 500 e 700 €	17,4	29,1	26,8
	Tra 700 e 1000 €	39,1	35,1	35
	Più di 1000 €	34,8	18,2	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: SIIC821006	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SIIC821006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72	73,3	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28	26,7	26	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:SIIC821006 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	13,6986301369863	21,16	25,54	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SIIC821006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	52,6315789473684	38,94	37,77	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha adottato una modalità abbastanza diffusa di distribuzione degli incarichi di responsabilità tra diversi docenti e personale ATA, riconoscendo comunque ad alcune figure un ruolo maggiore e individuando ruoli e responsabilità specifiche.</p> <p>La Scuola ha continuato a scegliere di potenziare la quota del personale ATA e quindi di potenziare le attività amministrative e gestionali.</p> <p>Quasi tutto il personale docente e ATA svolge attività aggiuntive e percepisce il FIS.</p> <p>Bassa la percentuale del personale docente che percepisce più di 500 euro (variabile proxy di competizione positiva), alta quella del personale ATA.</p>	<p>Bassa la percentuale del personale docente che percepisce cifre più alte del FIS.</p> <p>Piuttosto alta la percentuale delle ore non coperte da sostituzioni, soprattutto nella scuola dell'infanzia e primaria, con conseguenti rallentamenti e difficoltà nello svolgimento di tutte le attività scolastiche e che richiedono una notevole flessibilità da parte dei docenti.</p> <p>In aumento le assenze nella scuola secondaria.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:SIIC821006 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	30,8	14,1	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	15,4	10,9	14,7
Attività artistico - espressive	0	11,5	17,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	69,2	69,3	38,6
Lingue straniere	0	34,6	32,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	15,4	13,7	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	30,8	30,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	7,7	17,9	25,5
Altri argomenti	0	11,5	17,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	3,8	13,1	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	11,5	17,9	17,9
Sport	0	23,1	13,7	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:SIIC821006 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	8,33333333333333	3,75	3,71	3,06


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:SIIC821006 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: SIIC821006 %
Progetto 1	Lo scopo dei progetti CI@sse 2.0 è quello di rinnovare la didattica e di trasformare l'ambiente di apprendimento della classe in laboratorio dove si c
Progetto 2	Il laboratorio musico-teatrale viene attuato in tutte le sezioni e classi del nostro Istituto ha dato risultati di acquisizione di maggiore autonomia,
Progetto 3	Il progetto saltafrontiera è teso a valorizzare tutte le culture e gli alunni, accettando le diversità, trasformandole in ricchezza, attivando relazio

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza progetti in conformità con le scelte educative presenti nel POF/PTOF, privilegiando l'inclusione e il disagio, l'uso delle TIC nella didattica e le attività musico-teatrali. La Scuola offre da diversi anni una buona e diversificata offerta formativa. In linea la tipologia relativa ai progetti prioritari della Scuola; abbastanza lunga la durata degli stessi poichè la Scuola investe in modo continuativo in alcuni temi e settori che ritiene strategici. Le spese si concentrano sui progetti prioritari. Tali progetti vengono realizzati dai docenti interni qualificati ed esperti.</p> <p>I laboratori musico-teatrali nelle scuole dell'infanzia e primarie vengono realizzati in collaborazione con l'Istituto di musica di Montepulciano a cui le famiglie versano direttamente un contributo. Nelle scuole di Pienza, Primaria e Secondaria, si utilizzano invece parte dei fondi PEZ per l'integrazione e fondi dell'Ente Conservatorio S. Carlo Borromeo (primaria) con esperti forniti dalla Scuola di Musica di Pienza ; nella scuola dell'infanzia invece si realizza il Laboratorio musico-teatrale grazie ad un finanziamento del Comune. Attiva nella s. secondaria di Montepulciano una sezione musicale (A) gemellata con quella di Poppi. Nella scuola Secondaria di Pienza i genitori finanziano il progetto del lettore di lingua inglese.</p>	<p>Le attività extracurricolari della scuola sono a carico del FIS (ridotto notevolmente negli ultimi anni) per quanto riguarda la docenza, e per alcune sono a carico delle famiglie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per promuovere il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La scuola utilizza i finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e realizza l'attività progettuale attraverso: il personale interno, contributi delle famiglie, versati anche direttamente alle agenzie formative (Montepulciano), collaborazioni esterne gratuite e contributi del Comune (per le scuole di Pienza).

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:SIIC821006 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	12	20,42	14,37	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SIIC821006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	23,58	12,12	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	22,88	11,26	13,41
Aspetti normativi	0	23,12	11,62	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	23,19	11,46	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	23	11,38	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	7	24,12	12,37	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	24	12,06	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	22,88	11,25	13,37
Temi multidisciplinari	0	22,88	11,31	13,51
Lingue straniere	1	23,35	11,51	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	23,27	11,55	13,61
Orientamento	0	22,92	11,16	13,31
Altro	0	23	11,35	13,55

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha raccolto attraverso un questionario online le esigenze formative dei docenti e del personale ATA.</p> <p>La scuola ha promosso iniziative di formazione sulle tematiche riguardanti il curriculum e le competenze chiave e sulla valutazione per competenze, perché rispondenti agli obiettivi del piano di miglioramento. Inoltre ha promosso corsi su: Tecnologie informatiche e loro applicazione nell'attività didattica; Inclusione studenti con disabilità e DSA; Lingue straniere; Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento, sulla base delle esigenze formative espresse dai docenti.</p> <p>La formazione ha prodotto una più diffusa consapevolezza sulle tematiche trattate e ricadute nella pratica didattica.</p> <p>Nella realizzazione delle programmazioni disciplinari si è tenuto conto del lavoro svolto sul curriculum di Istituto. Nella elaborazione delle prove comuni di Istituto di ingresso, intermedie e finali si è tenuto conto del lavoro svolto sulla valutazione per competenze.</p>	<p>Scarsa partecipazione e motivazione ai corsi organizzati dal Ministero, o da altre agenzie formative e ai corsi gratuiti on-line.</p> <p>La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola nell'a.s. 2015/16 o non è stata valutata con questionari specifici o è risultata di parziale gradimento.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse umane sono valorizzate nella assegnazione dei vari incarichi interni all'Istituto. La scuola ha raccolto in maniera organica le competenze del personale.	La scuola utilizza i curricula raccolti relativamente alla individuazione delle funzioni strumentali solo in caso di necessità o in caso di concorrenza tra più richiedenti la stessa funzione .

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:SIIC821006 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,77	2,84	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:SIIC821006 - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	1,92	1,83	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,77	1,82	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,27	2,29	2,62
Altro	1	1,88	1,81	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,04	2,09	2,45
Il servizio pubblico	0	2	2,06	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,73	1,79	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,85	1,9	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,73	1,76	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,73	1,76	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,77	1,81	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	0	1,73	1,78	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,73	1,78	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,77	1,78	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,81	1,79	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	0	1,73	1,75	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,08	2,1	2,39
Autonomia scolastica	1	1,81	1,86	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,73	1,8	2,25
Relazioni sindacali	0	1,73	1,76	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	1,77	1,79	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,73	1,78	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	1,92	2,02	2,49

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro relativamente a continuità, orientamento, inclusione e PTOF.

Nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria sono attive rispettivamente le classi parallele ed i dipartimenti disciplinari per la revisione del curriculum di Istituto e per la elaborazione di prove di competenza di Istituto.


Sui temi sopraindicati l'Istituto organizza specifiche commissioni che producono materiali utili alla scuola.

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è diventata più organica e continuativa.

Sono stati attivati corsi di formazione anche per il personale ATA.

La scuola per la condivisione di strumenti e materiali didattici mette a disposizione dei docenti lo spazio del proprio sito istituzionale che viene utilizzato parzialmente e solo in base alle esigenze e all'iniziativa dei singoli docenti. Non esiste una piattaforma specifica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha ampliato le iniziative formative per i docenti e gli ATA. Le proposte formative sono nel complesso adeguate. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro che producono materiale ed esiti di buona qualità. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi specifici, delle competenze possedute. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se è da consolidare la documentazione, l'organicità e la continuità. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente in maniera più diffusa, ed è migliorata l'organicità.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,6	4,2
	1-2 reti	88,5	37,4	30,4
	3-4 reti	7,7	35,5	34,1
	5-6 reti	3,8	15,2	17,6
	7 o piu' reti	0	10,3	13,6
Situazione della scuola: SIIC821006		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	80,8	65,1	67
	Capofila per una rete	11,5	21,5	21,6
	Capofila per più reti	7,7	13,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: SIIC821006	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	61,5	37,7	36,6
	Bassa apertura	3,8	13,1	17,9
	Media apertura	30,8	26,6	20,6
	Alta apertura	3,8	22,6	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: SIIC821006	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:SIIC821006 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	73,1	77,3	75,2
Regione	0	11,5	29,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	23,1	29,7	20,8
Unione Europea	0	0	8,3	10
Contributi da privati	0	3,8	5,1	8,7
Scuole componenti la rete	0	30,8	52,4	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SIIC821006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	23,1	24,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	42,3	32,3	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	61,5	80,5	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	3,8	13,1	15,2
Altro	0	26,9	35,5	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:SIIC821006 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	3,8	26,8	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3,8	14,7	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	80,8	72,5	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	15,4	34,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,7	11,2	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	0	5,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,8	12,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	26,9	23,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,8	13,7	13,3
Gestione di servizi in comune	0	3,8	10,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	11,5	18,2	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	0	15,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	4,2	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,8	4,2	3,8
Altro	0	11,5	20,1	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	4,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	23,1	14,2	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	61,5	48,4	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	15,4	29	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	3,9	2,3
Situazione della scuola: SIIC821006	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SIIC821006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	53,8	47,6	43,5
Universita'	Presente	84,6	74,1	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	0	15,3	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	19,2	22,7	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	19,2	29,7	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	46,2	58,8	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	53,8	54,6	65
Autonomie locali	Dato Mancante	65,4	64,9	61,5
ASL	Presente	50	56,5	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	3,8	18,2	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:SIIC821006 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: SIIC821006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	53,8	64,2	61,1

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La partecipazione della scuola nella struttura e nel governo territoriale risulta positiva. Nel corso di questo a.s. l'Istituto ha operato mediante attività svolte tra reti di scuole per la realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento del personale e progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica al fine di migliorare le pratiche educative e didattiche. La scuola ha stipulato accordi con altre scuole, università, altre associazioni o cooperative e ASL con ricadute positive. Opera nell'istituto la commissione mensa e sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio.	Gli accordi di rete non coinvolgono tutti i soggetti presenti nel territorio.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	9,1	17,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	31,8	26,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	36,4	39,2	36,5
	Alto livello di partecipazione	22,7	17,5	12,7
Situazione della scuola: SIIC821006 %	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	15,4	8,7	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	84,6	82,9	73,6
	Alto coinvolgimento	0	8,4	16,9
Situazione della scuola: SIIC821006 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In linea di massima la scuola coinvolge i genitori degli alunni nella definizione dell'Offerta Formativa, nella realizzazione di interventi formativi, nella definizione del regolamento di Istituto e utilizza in maniera diretta e sistematica strumenti online per la comunicazione con le famiglie . Il registro elettronico è utilizzato da tutti i docenti.	La scuola realizza pochi e limitati interventi rivolti direttamente ai genitori. La partecipazione dei genitori agli incontri ed alle attività della scuola risulta medio bassa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato
La partecipazione con le reti scolastiche deve essere maggiormente integrata e migliorata, in maniera da essere più rispondente ai bisogni della Scuola e del territorio. Positivo il coinvolgimento delle famiglie e degli enti locali alle iniziative della scuola. Da incentivare la partecipazione dei genitori. Da incrementare i gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio, al fine di fronteggiare le criticità emerse soprattutto nella gestione degli alunni BES.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

VERIFICA INTERMEDIA PROGETTI	VERIFICA INTERMEDIA_STAMPATO.pdf
VALUTAZIONE FINALE PROGETTI	VALUT_FINALE_PROGETT1.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati di matematica, anche se superiori alla media nazionale, che in diverse classi risultano essere al di sotto del 60%.	Avvicinarsi alla percentuale del 60% per quanto riguarda i risultati di matematica di tutte le classi.
	Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze trasversali: sociali e civiche, personali.	Creazione e utilizzazione degli strumenti per la valutazione, con 4 livelli, quali: 1. OSSERVAZIONI SISTEMATICHE: griglie, protocolli o questionari.
		Sviluppo delle competenze trasversali: sociali e civiche, personali.	2. COMPITI DI REALTA': richiesta di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, vicina al mondo reale, come verifica finale di Istituto.
		Sviluppo delle competenze trasversali: sociali e civiche, personali.	3. PROGETTI: valutazione delle prestazioni e dei comportamenti al loro interno. 4. AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE: narrazione del percorso cognitivo compiuto.
	Risultati a distanza		






Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola reputa prioritario l'inserimento e la valutazione di tutte le competenze chiave e di cittadinanza. Ad oggi la scuola ha inserito nel curriculum le competenze chiave ed ha elaborato griglie per l'osservazione delle competenze trasversali, che devono però essere ulteriormente sperimentate, affinate ed integrate. La scuola ha inoltre aderito alla sperimentazione della certificazione. Il curriculum indica e quindi la scuola valuta tutte le competenze chiave degli studenti.

La scuola reputa inoltre prioritario migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali, nonostante i risultati scolastici, nelle prove standardizzate nazionali e a distanza siano positivi e superiori alla media nazionale, in particolare i risultati di matematica.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	A seguito dell'inserimento nel curriculum delle competenze trasversali mancanti, elaborazione e sperimentazione degli strumenti di rilevazione.

		Elaborazione, attraverso dipartimenti verticali, di criteri di valutazione omogenei e condivisi nelle prove di verifica disciplinari e di competenza.
		Scuola Primaria: elaborazione di prove per classi parallele per tutte le discipline.
		Scuola Secondaria: consolidamento dei dipartimenti disciplinari e della elaborazione di prove intermedie e finali di Istituto.
	Ambiente di apprendimento	Implementare la diffusione e l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche attraverso l'uso delle TIC.
	Inclusione e differenziazione	Istituzione di una figura per l'accoglienza, l'integrazione, il supporto degli alunni BES, insieme ai docenti di classe.
	Continuità e orientamento	Implementare e migliorare le attività educative tra studenti della primaria e secondaria, e tra docenti per le strategie e metodologie educative.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Implementare la formazione dei docenti e in particolare sulle competenze dell'asse matematico, scientifico, tecnologico e delle TIC nella didattica.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incrementare i gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio, per fronteggiare le criticità emerse (gestione alunni BES).

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi indicati sono ritenuti funzionali alla realizzazione e acquisizione degli elementi mancanti necessari al percorso scolastico di tutti gli studenti per garantire loro il successo formativo. In particolare gli obiettivi sono relativi alle competenze trasversali e matematiche che si intendono perseguire attraverso attività di formazione e progettazione didattica comune e condivisa, quali: la creazione e l'utilizzazione degli strumenti per la verifica delle competenze trasversali, la definizione di criteri di valutazione condivisi, la programmazione per classi parallele e dipartimenti disciplinari, la preparazione e utilizzazione di prove strutturate anche intermedie e finali. A tal fine si ritiene utile anche l'implementazione della formazione del personale, soprattutto nelle metodologie didattiche educativo-innovative e nell'utilizzo delle TIC nella didattica.